

Sport in tv

SCI: Coppa Europa, slalom (1^a manche)
SCI: Coppa Europa, slalom (2^a manche)
HOCKEY GHIACCIO: campionato italiano
SCI: mondiali di salto
CALCIO: Eire-Olanda

Tmc, ore 9.30
Tmc, ore 13.00
Rai 1, ore 15.15
Rai 1, ore 15.45
Tmc, ore 23.00

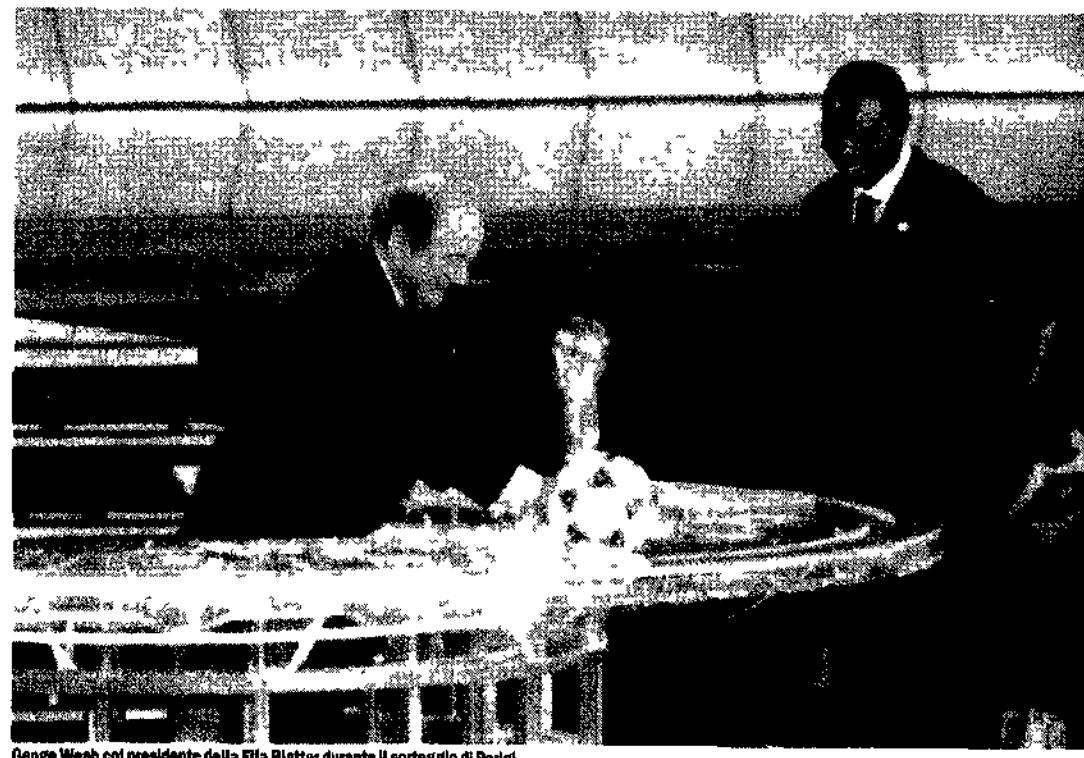
Sport



Anche in casa la Bosnia giocherà all'estero

BOSNIA IN ITALIA. La Bosnia-Erzegovina, che parteciperà per la prima volta ad una competizione calcistica, giocherà le partite interne in Italia. Già disponibile lo stadio di Bologna.
MAL D'ARIA. La Bolivia perderà un atletico prezioso per vincere le partite in casa: l'atmosfera. Una commissione medica della Fifa ha bocciato la capitale, La Paz, dove la Nazionale gioca abitualmente, per i suoi 3.600 metri di altitudine. «Occorrono almeno otto giorni di acclimazione», questo il risponso del medico Fifa.
INTERNET. Anche la Fifa è entrata nel villaggio globale della comunicazione. L'operazione è benedetta dal segretario generale, Sepp Blatter.

MONDIALI 2002. È ufficiale: si disputeranno per la prima volta in assoluto in Asia. Lottano gomito a gomito Giappone e Corea del Sud.



George Weah, presidente della Fifa Blatter durante il sorteggio di Parigi

Cronaca/Ap

Italia, passaggio a Wembley

La temevano tutti, e l'Italia l'ha pescata: sarà l'Inghilterra la rivale numero uno degli azzurri ai mondiali di Francia. Poi Polonia, Georgia e Moldavia. Gli altri gruppi: derby a tre Croazia-Slovenia e Bosnia; insieme Slovacchia e Rep. Ceca.

DAL NOSTRO INVIAUTO

STEFANO SOLORINI

■ PARIGI Alle 19.53 di questa fredda serata pungina l'Italia dei mondiali prossimo venturo e nelle mani di George Weah. E la mano pesca bene perché l'Italia finisce in un girone a cinque squadre dove già erano state piazzate Polonia, Georgia, Moldavia e Inghilterra. Già l'Inghilterra. È l'unica vera avversaria degli azzurri per la qualificazione alla fase finale di Francia '98. L'Italia non avrà chance dovrà conquistare il primo posto se vorrà evitare di affidarsi alla classifica delle migliori seconde (solo la prima sarà promossa) e quindi di precipitare magari nello spareggio di quattro con le altre seconde.

Come si voleva, come si temeva. Il desiderio della vigilia era quello di capitare in un girone a cinque squadre per giocare solo otto partite. I club del calcio italiano faranno festa, la Nazionale non romperà loro le scatole più di tanto. Contento

anche Matarrese un problema in meno. Eppure il timore era quello di ritrovarsi qualche sconmo compagno d'avventura e benché l'Inghilterra odiem i non sia signore da far perdere il sonno bisogna fare attenzione. Saccoccia però appena preoccupate l'emozione francese. Francamente il suo pessimismo appare esagerato. La tradizione induce al sonno, Italia e Inghilterra si giocarono la qualificazione alla fase mondiale in occasione di Argentina '78 e passarono lì gli azzurri 2-1 con i gol di Baggio e Schillaci.

Il bilancio storico è in perfetta parità tra le due Nazionali. Dopo un avidente domino inglese lungo ben sessanta anni l'Italia ha rotto la parte. Conquistata la prima vittoria il 11 giugno 1973 2-0 battuto all'Olimpico di Roma da Anastasi e Capello gli inglesi non hanno più fatto paura. Il totale è di 17 partite con sei vittorie a testa e cinque pareggi. 23 gol segnati dagli azzurri e 25 dagli inglesi. La Nazionale inglese da Terry Venables si affida alle funi di Paul Gascoigne, la potenza di Alan Shearer il mito attaccante dell'ultima generazione. Il resto è poi a caso.

Il terzo incontrando la Polonia non dovrebbe essere troppo problematico alle due favorite. Zbigniew Boniek, presente ieri al sorteggio ed ex capitano presentato dall'organizzazione come nuovo tecnico della Polonia, ha scosso la testa

ma tutto meno di un 6-1 sulle Finlandie a Tornio il 15 ottobre 1977. L'Inghilterra di oggi è inferiori all'Italia. La classifica Fifa è chiara: azzurri al quarto posto, inglesi al ventesimo. L'Inghilterra non si è qualificata per le finali mondiali di Usa '94 e ha saltato le eliminatorie di Euro '96 perché il Paese organizzatore come dice che, oltre a chiavi limiti tecniche, manca agli inglese il clima di competizione. L'ultimo match disputato tra le due Nazionali risale al 7 luglio 1990, finanza del terzo posto di Italia '90 gli azzurri vinsero 2-1 con i gol di Baggio e Schillaci.

Il bilancio storico è in perfetta parità tra le due Nazionali. Dopo un avidente domino inglese lungo ben sessanta anni l'Italia ha rotto la parte. Conquistata la prima vittoria il 11 giugno 1973 2-0 battuto all'Olimpico di Roma da Anastasi e Capello gli inglesi non hanno più fatto paura. Il totale è di 17 partite con sei vittorie a testa e cinque pareggi. 23 gol segnati dagli azzurri e 25 dagli inglesi. La Nazionale inglese da Terry Venables si affida alle funi di Paul Gascoigne, la potenza di Alan Shearer il mito attaccante dell'ultima generazione. Il resto è poi a caso.

Il terzo incontrando la Polonia non dovrebbe essere troppo problematico alle due favorite. Zbigniew Boniek, presente ieri al sorteggio ed ex capitano presentato dall'organizzazione come nuovo tecnico della Polonia, ha scosso la testa

ma solo il club più forte è la Dinamo Tbilisi. Pallonatore della nazionale è Aleksandr Chivadze, vecchia gloria della Dinamo e calciatore più rappresentativo sono il difensore Tskhadadze che gioca nell'Enisei e l'attaccante Kaspaja, centravanti del Aek Atene.

La Moldavia è la squadra più debole. Nelle graduatorie mondiali è al posto numero 107. È una realtà per il nostro calcio assolutamente sconosciuta. Non esistono confronti né a livello di Nazionale né a livello di club. La squadra più rappresentativa e una formazione del capitale, lo Zimbru Kusmen. Lal lenatore è Ian Karas, 44 anni e laureato all'Istituto Politecnico e Pedagogico. L'elemento di spicco è l'attaccante Sergiu Zioschenko, 23 anni.

Un occhio agli altri gruppi. Nel primo derby fra le paesi dell'ex Jugoslavia Croazia-Bosnia e Slovenia. Alla Germania c'è toccato in sorte il gruppo 9 con Portogallo e Irlanda del Nord mentre Olanda nel 7 se la vedrà col Belgio. Russia e Bulgaria sono unite insieme nel gruppo 5 mentre la Spagna nel 4 avrà come avversarie Repubblica Ceca e Jugoslavia.

L'incontro degli azzurri inizierà fra dieci mesi, ottobre 1996. Otto partite a disposizione per approdare ai mondiali francesi a 32 squadre. Non è un'impresa difficile. Il primo posto è dato Saccoccia e obbligo.

Ecco tutti i raggruppamenti europei! Contestata la formula

DANIMARCA	La formula che ha fatto scatenare le proteste degli allenatori delle squadre europee è quella sponsorizzata dall'Uefa. In base ad essa, le quarantane formazioni (la Francia, numero 50, è iscritta d'ufficio in qualità di paese organizzatore) sono state suddivise in nove gironi, cinque da cinque squadre, quattro da sei. Si qualificheranno per le finali di Francia 1998 (10 giugno-12 luglio) le prime classificate più la miglior seconda, per un totale di dieci formazioni. Le altre quattro (il contingente europeo, Francia compresa, sarà di quindici nazionali) usciranno dai quattro spareggi, con partite di andata e ritorno, che opporranno le otto seconde. I tecnici contestano questa formula perché è più rischiosa. Preferiscono quella suggerita dalla Fifa, ovvero sette gironi da sette squadre, con promozione automatica per le prime due formazioni di ciascun gruppo. Il modello Fifa è stato bocciato perché imponeva un numero maggiore di partite rispetto a quella Uefa: dodici, contro otto, o dieci, o dodici per chi andrà allo spareggio. Ha vinto l'Uefa perché hanno vinto i club, che hanno i loro interessi (ovvero un calendario superaffollato) da difendere. Non è una novità che ormai le Nazionali rappresentino l'anello debole del calcio mondiale, salvo quando si tratta di gestire l'affare dei diritti televisivi.
GRECIA	
CROAZIA	
SLOVENIA	
BOSNIA ERZEGOVINA	
ITALIA	
INGHILTERRA	
POLONIA	
GEORGIA	
MOLDAVIA	
NORVEGIA	
SVIZZERA	
FINLANDIA	
UNGHERIA	
AZERBAIGIAN	
SVEZIA	
SCOZIA	
AUSTRIA	
LETTONIA	
BIELORUSSIA	
ESTONIA	
SPAGNA	
REPUBBLICA CECA	
SLOVACCHIA	
JUGOSLAVIA	
MALTA	
ISOLE FAROER	
OLANDA	
BELGIO	
TURCHIA	
GALLES	
SAN MARINO	
ROMANIA	
EIRE	
LITUANIA	
ISLANDA	
Macedonia	
LIECHTENSTEIN	
GERMANIA	
PORTOGALLO	
IRLANDA DEL NORD	
UCRAINA	
ALBANIA	
ARMENIA	
Franzia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	
Francia	
Belgio	
Olanda	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Ucraina	
Albania	
Armenia	
Yemen	
Camboja	
Giamaica	
Malta	
Portogallo	
Irlanda del Nord	
Spagna	